

Episodio di Cesena (FC), 16 ottobre 1943

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cesena, pressi caserma Amedeo di Savoia	Cesena	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna

Data iniziale: 16/10/1943

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

- Renato Montalti, nato a Cesena il 14/07/1926, operaio. Riconosciuto partigiano della 29ª brigata Gap.

Altre note sulle vittime:

Montalti fu riconosciuto partigiano, ma si trattava di un civile.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 16 ottobre 1943 Renato Montalti si recò, insieme a sua madre Rina Dall'Ara e ad altre persone, alla caserma Amedeo di Savoia di Cesena per raccogliere legna e altro materiale di casermaggio abbandonato dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Mentre stava per andarsene, Montalti incontrò un giovane fascista che conosceva, e questi, pare dopo avergli parlato o intimato di fermarsi, lo uccise mentre Montalti stava attraversando il fiume per raggiungere la madre sull'altra riva.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Esecuzione.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autore; un fascista.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Maurizio Balestra cita il nominativo del giovane fascista presunto responsabile dell'uccisione di Montalti.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Cesena, piazza del Popolo, loggia del palazzo comunale: lapidario dei caduti partigiani; vi compare il nome di Renato Montalti.
- Forlì, piazza Saffi, portico di San Mercuriale: sacrario dei caduti partigiani; vi compare Montalti.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Maurizio Balestra, <i>Il passaggio del fronte e la resistenza a Cesena e dintorni. Testimonianze</i>, Tosca, Arci solidarietà, Cesena, 2005, pp. 156-157.- Adler Raffaelli, <i>Guerra e Liberazione. Romagna 1943-1945</i>, vol. II, <i>Epigrafia</i>, Comitato regionale per le celebrazioni del 50° anniversario della Resistenza e della Liberazione Emilia-Romagna, Bologna, 1995, p. 117. |
|---|

Fonti archivistiche:

AISRFC, Eccidi, b. 2, fasc. 1, sfasc. 1.
--

Sitografia e multimedia:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna, Database dei partigiani dell'Emilia-Romagna:
http://www.storia-culture-civilta.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani
(schede relative alla provincia di Forlì, <i>ad nomen</i>)- Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena, Elenco dei caduti delle formazioni partigiane:
http://www.istorecofc.it/caduti-formazioni-partigiane2.asp
(<i>ad nomen</i>). |
|--|

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena
Miro Flamigni

Autore della scheda: Roberta Mira